



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8.95.4/2021

Roma (vedi intestazione digitale)

Allegati:

All **Ministero della Transizione ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All **Ministero della Transizione ecologica**
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla **Società Ambra Solare 31 S.r.l.**
ambrasolare31srl@legalmail.it

Oggetto: [ID: 7701] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, del le opere e del le infrastrutture connesse, denominato CISTERNA 2, da realizzarsi in agro del comune di Ferrandina (MT), di potenza pari a 19,982 MWp.

Proponente: Società Ambra Solare 31 S.r.l.

Richiesta documentazione integrativa

e.p.c

Alla **Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio della Basilicata**
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

All **Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico**

All **Servizio III – Tutela del**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

patrimonio artistico, storico e architettonico

Alla

Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Ufficio Urbanistica
e Pianificazione Territoriale
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Alla

Regione Puglia - Dipartimento mobilità,
qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla

Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

All

Comune di Ferrandina (MT)
comune.ferrandina.mt@cert.ruparbasilicata.it

All

Comune di Craco (MT)
info@pec.comune.craco.mt.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti".

Pertanto, nel precisare che, per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, si rappresenta che, in riferimento al progetto in oggetto, con nota prot. n. 2381-P del 11/08/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata ha espresso le proprie valutazioni di merito esprimendo l'esigenza di acquisire documentazione integrativa con nota prot. 10744 del 08/09/2022, acquisita al prot. n. 3162 del 08/09/2022;

considerato che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 3923 del 29/09/2022, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza;

considerato che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 3291 del 12/09/2022, ha concordato con quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata in merito alla documentazione da richiedere;

esaminata la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa:

Paesaggio:

- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi di tutte le aree interessate dal progetto, ante e post operam, con indicazione dell'area di intervento, e i fotoinserimenti di progetto che utilizzino come punti di ripresa:
 - i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri abitati limitrofi (Ferrandina, Pisticci, Pomarico, ecc) o lungo la viabilità prossima all'impianto, anche interpodereale, nonché dai beni monumentali prossimi, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate in scala adeguata e leggibile (dovrà essere usata la medesima scala nelle rappresentazioni ante e post operam), su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.
- Aggiornamento della mappa completa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo;
- Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato, (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, muretti a secco, etc.) presente nell'area vasta nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.
- Aggiornamento di una carta riassuntiva dei vincoli paesaggistici, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili anche gli eventuali vincoli monumentali (all'interno dei centri storici e nelle aree esterne, limitrofe all'intervento) comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, nonché l'elenco nominale dei beni vincolati e l'indicazione di tutte le distanze dagli stessi e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004, della Legge Regionale 54/2015, nonché quelli di cui al comma 8 art. 20 del D.Lgs n. 199/2021.
- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed

- eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
- *Aggiornamento dell'elaborato CIS2 - PDEF – TAV – 019_Planimetrie_stradali_ferrovie_ed_idrauliche*: la rappresentazione grafica adottata rende di difficile lettura la tipologia di strade attraversate dal cavidotto.
- *Ulteriori chiarimenti, con eventuali grafici di dettaglio*, che rappresentino le modalità di attraversamento (staffaggio, TOC) dei corsi d'acqua soggetti a vincolo ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c del D. Lgs 42/2004, e dell'affiancamento del "Tratturo comunale delle Montagne" così come evidenziato nella carta dei vincoli e nella relazione paesaggistica;
- *Aggiornamento dell'elaborato CIS2-PDEF-TSV-057_Disegni_architettonici_recinzioni_tipo* con grafici di dettaglio relativi anche al cancello di ingresso;
- *Redazione di sezioni altimetriche significative dell'area di impianto*;
- *Aggiornamento della relazione paesaggistica alla luce delle integrazioni richieste*.
- *Verifica della conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* di cui al D. Lgs. 199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico;

Archeologia:

Si segnalano carenze e imprecisioni nella documentazione archeologica prodotta:

- manca una "Carta del potenziale archeologico", da redigere in scala adeguata (preferibilmente 1:5.000 su base CTR);
- manca la "Carta della visibilità" connessa alla relazione archeologica, da redigere in scala adeguata (preferibilmente 1:5.000 su base CTR);
- la valutazione del potenziale archeologico non si basa su alcuna considerazione di carattere topografico, nonostante le evidenze archeologiche presenti nell'areale oggetto di analisi lascino ipotizzare, tra l'altro, una più complessa rete viaria antica per la quale non viene avanzata alcuna proposta ricostruttiva;
- non sono chiari i criteri utilizzati nella valutazione del rischio medio-basso espresso per l'area di progetto interessata da UT 1;
- La valutazione del rischio archeologico indicata per il cavidotto nel punto di contatto con il tratturo vincolato n. 045 "Tratturo Comunale delle Montagne", è indicata come rischio basso nella relazione archeologica e come rischio medio-basso nella "A.4.4 Carta del rischio archeologico" allegata.

Al fine di verificare l'interferenza del progetto sul patrimonio archeologico dell'area **si richiede di integrare la documentazione** presentata con quanto segue:

- *esplicitazione dei criteri di valutazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio*, soprattutto alla luce di una più ampia disamina delle problematiche di tipo topografico dell'areale in esame e in corrispondenza dei beni archeologici tutelati (es. attraversamento del tratturo e interferenza opere con UT 1);
- *elaborazione della carta della visibilità connessa alle ricognizioni archeologiche*;
- *elaborazione della cartografia con elementi archeologici conoscitivi e valutativi* (carta del potenziale), preferibilmente CTR 1:5.000;
- *geodati* in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico.

Si ricorda che la documentazione dello studio archeologico ex art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 deve essere redatta secondo le linee guida approvate con DPCM del 14.02.2022.

Si precisa inoltre che, visto il combinato disposto degli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, qualora la

Soprintendenza competente decida di attivare la procedura di verifica preventiva come da commi 3 e 8 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del medesimo art. 25.

Pertanto, risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, al fine di perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo è mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

Si ricorda che, qualora la procedura di Via dovesse concludersi con esito favorevole, le opere interferenti con il tracciato del tratturo vincolato n. 045 "Tratturo delle Montagne", dovranno essere sottoposte a specifica procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Gilda di Pasqua
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

